

Con il patrocinio della Camera dei Deputati 

COMUNICATO STAMPA

“Globe Italia e Acquirente Unico insieme contro la povertà energetica”

Roma, 10/10/18 - **Il 5% delle famiglie Italiane** è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e **circa 3 milioni di consumatori sono in “povertà energetica**, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017.

E' quanto emerso al Convegno *“Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”*, organizzato da AU e Globe Italia- Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte, tra i relatori, il Sen. Paolo Ripamonti, l'On. Chiara Braga, il Sen. Andrea Cioffi, il Sen. Gianni Giroto, l'On. Rossella Muroni, il Prof. Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

“La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico. Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale”.

Secondo i dati dell'*EU Energy Poverty Observatory*, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il **15,2%** - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

“La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini”, commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. “Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”. -